

*The Works of Bonaventure Cardinal Seraphic doctor and Saint*, Translated from the Latin by JOSE DE VINK, I «Mystical Opuscola», pp. XII-266, St. Anthony Guild Press, Paterson, N.Y. 1960.

La breve *Avvertenza* dell'editore, P. John Forest Loviner O. F. M., direttore di St. Anthony Guild, ci apprende che il volume che abbiamo sott'occhio, è il primo di una collana nella quale saranno pubblicate, in traduzione inglese, tutte le opere più importanti del Dottore serafico. Sarà così finalmente realizzato un progetto che era negli intenti dei promotori della St. Anthony Guild, fondata trent'anni fa.

I padri francescani degli Stati Uniti si sono acquistati già molti meriti nel campo degli studi medioevali: a questo scopo basta ricordare la creazione dell'Università di S. Bonaventura e l'attività editoriale che da essa promana.

Alle iniziative editoriali di questo importante centro culturale francescano ora si affianca quella della St. Anthony Guild. Non si tratta di una doppiione.

Il direttore e i collaboratori di questa benemerita Associazione nel promuovere la traduzione degli scritti bonaventuriani non si rivolgono al pubblico ristretto degli specialisti, non si propongono di far opera scientifica, di risvegliare cioè un maggior interesse per il pensiero medioevale, attraverso studi ed edizioni di opere rare o inedite, che mettano in luce la vivacità e la ricchezza speculativa di quell'epoca: il loro scopo è quello di mettere in grado il maggior numero possibile di persone di leggere senza troppe difficoltà le opere di san Bonaventura e di trarre anche dalle dottrine teologico-mistiche del Dottore Serafico un nutrimento sostanzioso per la loro vita spirituale.

Essi infatti sono convinti che se il grande Dottore francescano, a differenza di san Tommaso, è pressochè sconosciuto al pubblico americano, questo dipende in gran parte dalla scarsità di buone e moderne traduzioni in lingua inglese delle sue opere.

San Bonaventura — come avverte il traduttore nella *Premessa* — non è uno scrittore di facile comprensione per un lettore moderno: lo stile lirico delle sue pagine e i continui riferimenti scritturistici che ricorrono in esse, riferimenti comprensibili solo in base ad un metodo esegetico simbolico caduto oramai in disuso, mettono a disagio il cattolico educato ad esigere, anche nei libri destinati ad alimentare la sua pietà, precisione di termini e stringatezza di stile, e ad accostarsi alla S. Scrittura con la cautela critica richiesta dall'esegesi scientifica.

Gli scritti di san Bonaventura ciò nonostante hanno l'inalienabile vantaggio di abituare le anime a vedere nel Crocifisso non un simbolo inanimato, ma una realtà vivente: nelle pagine del santo Dottore la Passione di Gesù è

vista e descritta come un avvenimento in atto, che si svolge sotto i nostri occhi.

Non si creda per questo che san Bonaventura favorisca il sentimentalismo: la rappresentazione sensibile, drammatica delle sofferenze di Cristo non è mai fine a sè stessa; con le potenze sensibili e mediante esse il Dottore serafico mette in movimento le potenze razionali; infatti la Passione di Gesù nel suo insieme e in ogni suo particolare è presentata sempre come una testimonianza, come una prova che Dio ci ha amato al punto di sacrificarsi per la nostra salvezza.

L'intento pratico, diretto all'edificazione, della *Collana* spiega i criteri a cui si attiene il traduttore nel suo lavoro, che sono quelli di rendere, quanto è possibile, in termini inglesi correnti la terminologia scolastica di san Bonaventura, e di limitare al massimo le note a piè di pagina. Qui infatti si vuole offrire ai lettori una *traduzione*, non un *Commento* delle opere bonaventuriane.

Con questi limiti il primo volume della *Collana* si presenta molto bene, in veste tipografica maneggevole, decorosissima: le xilografiche, tolte da antiche edizioni, che ornano ogni tanto le pagine del libro, aumentano i suoi pregi formali.

Il volume contiene cinque degli opuscoli mistici bonaventuriani più noti e apprezzati: *l'Itinerarium mentis in Deum*, il *De Triplici Via alias Incendium amoris*, il *Lignum Vitae*, il *Vitis Mystica seu Tractatus de Passione Domini*, il *De perfectione vitae ad Sorores*, editi rispettivamente, il primo nel V volume, gli altri quattro nell'VIII volume della grande edizione di Quaracchi, presa a fondamento, com'è ovvio, dal traduttore.

e. b.

EFREM BETTONI, o.f.m., *Duns Scotus: the basic principles of his philosophy*, translated and edited by B. BONANSEA O.F.M. Un volume di pp. 220. The Catholic University of America Press, Washington, 1961.

Il volume contiene la traduzione inglese del noto studio del P. Bettoni; di esso sono stati rivisti e aggiornati i capitoli relativi alla vita e alle opere e la bibliografia. Il miglior giudizio sul valore dell'opera in esame è dato dallo stesso traduttore nella prefazione: «Father Efrem Bettoni, professor of philosophy at Sacred Heart University in Milan... is a recognized authority in the field of Scotistic studies... his investigation of Duns Scotus thought, which appears now for the first time in English translation, is an excellent study of the Scotistic system. In its clarity of exposition is matched by deep and penetrating analysis. One could hardly ask for a better presentation of the philosophy of Duns Scotus in a work of the proportions of the present one».

a. b.